TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0490**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

N° 490
f. p.

571

Lettere

del Co. Francesco di Toppo (1832-1851)
e Girolamo Venanzio (1837-1863)
dirette all'ab. prof. Iacopo Pirona.

(Fase di carte complessive 122)

Di Toppo.

Venanzio.

490

Ms f. p. 490/I

873

Lettere del co. Francesco di Toppo all'ab. prof. Jacopo Pirona dall'anno 1832 al 1851.

Sono aggiunte le seguenti lettere:

Napoli 1840 – Antonietta di Toppo al Pirona.
la stessa allo stesso.
Dignano 1833 – Giuseppe ~~Toppo~~ Pirona al fratello ~~Francesco~~ Jacopo.
Udine 1842 – Jacopo Pirona pel co. di Toppo (lettera di presentazione)

Fascicolo da carte 1 a 81.

I.

874

Sig. Prof.

Ma le giovarà lo starsi nel recondito Maniago per salvarsi dalle mie seccature. Interesso la sua gentilezza di far tenere l'acclusa alla Contessa di Maniago; mi valgo del suo mezzo perchè arrivi sicura, e perchè a voce ella possa assicurare la Contessa della verità di quanto le dico.

Per dirlo a Lei l'agente à ricevuto, che lo so la lettera di cui fo cenno, ma non si degnò tampoco rispondere.

È scritto dietro consiglio della Delegazione al P. D. Luigi Zandonella acciò positivamente pel 15 corrente dichiari se o meno sarà in caso di intraprendere col nuovo anno le sue lezioni.

il Prof. Lunazzi s'incaricò di far preparare dal Pr. [illegible] la risposta alla Delegazione Veneta, che vuol sapere quali tra gl'impiegati al R. Liceo abbiano diritto alle [illegible] italiane.

È chiesta l'autorizzazione per la fattura di nuovi mobili alla stanza dei Professori. [illegible] Ella voglia portare i miei rispetti al Conte Pietro, ed alla Contessa sua moglie. [illegible] Bramoso di sapere se la C.a Marina si sia capacitata sulla mia lettera, perchè io sono nemico dei dispiaceri con tutti, e più con una Dama che stimo assai, e con tutta la stima, all'attaccamento mi credo

Udine 2 Ottobre 1832

Suo dev. obbl. Servitore
ed amico A. di [illegible]

[library stamp]

EF5 2

Di Toppo

1802. ottobre 2

UDINE
4. OTT.

Al Chiarissimo Signore
Il Professore abate Jacopo Pirona
presso il Consigliere Conte di Maniago

Maniago

BCU, ms f p. 490/I

876 3

Sig. Professore!

Udine 20/2 33.

Facilmente domenica sera coll'ordinale io sarò a Venezia e volentieri alloggieremmo presso di Lei, qualora vi siano due o tre stanze secondo che saremmo in compagnia, spero ve ne sarà con stufa o con camminio. appena giunti vi dirigeremmo alla volta della casa indicata, senza però che Ella accaparri assolutamente le stanze, per tutte le combinazioni che potessero accadere.

Ho avvertito il Bearghi del fulmine che lo minaccia; egli sa la vida, e risponderà con fulmini, e con tempeste. Tuonerà come Giove.

Il Canonico Zandonella è a letto colla gotta. Sono inteso con lui, per pochi giorni resterà sospesa la scuola, al caso che l'attacco continui, al di Lei ritorno che in tal caso spero sarà con noi, Ella lo supplirà.

Vedendo l'ab. Accordini la prego salutarmelo, e dirli che lunga è l'operazione raccomandatami; ma che nulla meno io spero poter portar meco le carte

Niente di nuovo a questa parte. Il carnovale andò mezzo mezzo come venne. Continuano grandi i parlari sulla canzone di Bearghi. Ella è come dice il poeta

Segno d'immensa invidia
D'inesorabil odio
e d'indomato amor.

Prevenne contro i suoi nemici pubblicò l'epigramma che le trascrivo.

La Teodora la Contessina la Contessona, e Girardi corrispondono ai suoi saluti, ed io con tutto cuore, e con tutta amicizia mi protesto inalterabilmente

Vale.

suo Dev. Obl. Servitore
F. G. Doss

Epigramma

Per Dio! Quanti infastigni, e infarinati!
e Giudici, e avvocati
e medicastri, e spioni, e Preti, e Frati
m'assaliscono, oimè!! Da tutti i lati
oh! gran bei letterati!
oh! poter di vescicati, e di flati.

Toppo

1833.

UDINE
FEB.

VENEZIA
FEB.

All'Egregio Signore
L'abate D. Jacopo Professor Pirona
raccomandata al Caffè della Vittoria

Venezia

BCU, ms f. p. 490/I

Sig. Professore!

Io arrivai a Udine in sufficiente stato avvegnachè sul cominciar del viaggio mi abbia un poco sofferto. Giunto che vi fui mi posi a letto, dove stetti tre giorni con poca febbre, e continuazion di dolori. Ora sono quasi perfettamente ristabilito, e non mi resta che il dispiacere di non aver potuto approfittare siccome avrei voluto dei divertimenti di Venezia.

Io la prego di cercar del Co. Garzolini, di riverirlo in mio nome, e di pregarlo a voler passar per mio conto N. Due Napoleoni d'oro al S. Gastaldis; uno a pagamento del medicamento accreditatosi dal Gastaldis medesimo, l'altro per spese avvenibili, dei quali sarà o in Venezia, od in Udine, al primo cenno soddisfatto.

Vorrei anche interessare la sua bontà a trovarmi se fosse possibile il Tomo decimo della storia veneta del Sig. abate Laugier tradotto dal Francese, presso { Carlo Palese / Gasparo Storti. 1768. avvertita che sia precisamente l'indicata edizione perchè esiste una seconda edizione del 1778 il cui decimo tomo io possiedo, ma non è in relazione col rimanente dell'opera. Ho trovato delle opere di Anna Radcliffe di cui le parlava il Castello dei Pirenei, ed Elena e Vivaldi, o i penitenti neri, bramerei qualche altra delle sue opere numerose, ed interessanti.

Toppo

1833 marzo 9

Qui l'attendiamo ansiosamente di ritorno. La mezza quaresima è vicina, ed il Professor Pirona non si vede, questa è la lamentazione che fanno i suoi amici. Ancora non è finito il parlar di Berenghi, ancora si critica, e si difende la sua ode; sollicitano delle satire basse, sporchissime, e delle nobili difese. Giovedì che la saluto ne fu toccato, e l'ospite [illegible] communicargliele. Altro non abbiamo di nuovo.

Ella intanto voglia credermi quale con vero sentimento di stima mi protesto a tutte prove.

P.S. Al caro [illegible] si fosse dimenticato la pezzo del libro di uno [illegible] lettere [illegible] in Porta a Venezia [illegible], e che avrà la bontà di [illegible].

Udine 9 marzo 1833.

Di Lei

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Servitore

F. di Toppo

BCU, ms [illegible] 490/I

6

Sig. Professore!

Ricevo in questo punto la sua carissima che mi compensa in parte del dispiacere provato per non averla veduta qui in Buri, colla lusinga che mi dà di rivederci quanto prima.

Sabbato mattina devo trovarmi in Udine, e quindi la prego differire, o alla sera stesso, o alla Domenica, od a qualche altro giorno la sua cara visita.

Mi preme anzi di parlarle, e ciò prima della partenza del Conte Pietro di Maniago al quale la prego di porgere i miei rispetti.

Sono gratissimo per la premura che si diede di far elezione alla Contessa di Maniago. Vorrei che si potesse effettuare la seconda in un modo, o nell'altro.

La S.ra Elena corrisponde ai suoi saluti, ed io col desiderio di rivederla che ne ò vero bisogno, ò anche l'onore di dirmi

Buri 31 ottobre 1833.

Di Lei

Dev.mo Obbl.mo Servitore

A. di Toppo

[illegible]

880

Di Toppo

1833 [illegible] 31

Pirona

Al Chiarissimo Signore
il Professore abate Jacopo Pirona
in casa Tasponi

Udine.

Fumagalli. Codice Diplomatico Longobardo. Vol III in f.
presso la [illegible]

BCU ms [illegible] 690/I

Sig. Professore!

Il Conte di Maniago fu quest'oggi a pranzo dalla Contessa Bartolini, pernotterà in casa Ottellio, e mi favorirà domani a pranzo, per recarsi poscia a Trivignano, indi a Castello.

Egli brama vederla, e seco Lei proseguire il suo viaggio. Al suo desiderio si unisce anche il mio di averla qui a pranzo. Le spedisco un umile mezzo, da campagna, nella lusinga che voglia secondare i nostri voti; e di tutto cuore me le protesto.

Buri 4 Novembre 1833.

Le unisco i volumi della Biblioteca.

um.° dev.° servitore
A. di Toppo

Al chiarissimo Signore
il Professore abate Jacopo Pirona

Udine

Di Poggi
1833

BCU ms f. p. 1402/I

853 10

Sig. Poggiolo.

Speravo di vederla in Genova stante la bella giornata di sei, e di oggi, e così voleva disturbarla per visitar all'occhiale sorella, e poteva pregarla a farne [illegible] copia colla firma o da Venedrame o da Bianchi, dove avesse creduto più a proposito, e ciò al più presto perchè col 2 ottobre succedono li sponsali.

Ora sono raccolta quella noja in circolo, non avendo potuto forse di una voce, e la prego ad avvertire per iscusarla.

Sto attendendo la vostra carta che potrà aver la compiacen=za di consegnarla diretta a Udine dove sarò [illegible] senza dubbio.

Mia moglie fa i suoi complimenti, ci unisce meco ad augurarle un buon viaggio per Venezia, da dove mi lusingo aver suoi caratteri, e [illegible] mi creda quale con tutta stima mi protesto

Da Genova li 27 7bre 1834

Devmo Obbl. Servitore
A. di [illegible]

rig. Giuseppe

Giovanni Di ... ... giorno ... il bello giorno ...
... di oggi, e cui volume ... ... all'arrivo ...
e ... prepararla a ... ... che ... vendono
... ... più ... ...
... perchè ... e ... ...
Con ... ...
Tutto Di una voce e ... ...
Ho attenuto la mia casa che più ... la compagnia
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
...

... ...

583

Il chiarissimo signore
sig. priore [illegible] [illegible]
[illegible]

Al Chiarissimo Signore
il Professore ab. Jacopo Pirona

Udine.

Di Toppo 1831 etc.

BCU. ms Fp 490/I

Sig. Professore

Scarabbocchiai una sequenza di versi che ò intitolata Sermone. A Lei l'accompagno acciò voglia aver la pazienza di leggerla, e di notare, e correggere tutto ciò che riputerà meritevole, aggiungendo ancora quanto crederà opportuno.

Se ella troverà dopo fatte in punto di lingua, di convenienza, e di gusto tutte quelle modificazioni, che il suo buon criterio saprà suggerirle, che possa convene voglia metterle il visto per la stampa.

Col giorno 4 prossimo venturo succederanno gli sponsali. Que' giorni pesaro la vorrei stampata, perciò sono a pregarla della possibile sollecitudine.

Ella faccia conoscere dei miei doveri al conte Pietro di Maniago, al quale vorrei anche aggiungere che fui dolentissimo di non averlo potuto riverire in Bari.

Col desiderio di vederla qui fra non molto, pregandola a perdonare il disturbo io l'onore di rispettarla

Bari 19 ottobre 1834.

Suo Dev.mo obb.mo Servitore
Damiano R. D. Jozzy

1837

BCU, ms. fp 490/I

Sig. Professore

La ringrazio dell'*imprimatur* sottoposto alla lettera. Saranno eseguite le pratiche che ella mi suggerisce, ed in nessuna maniera sarà ella compromessa.

Di somma conseguenza io calcolo la malattia del Bidello, stante il concorso di tanta gioventù nello stabilimento, nè io prendo sotto la mia responsabilità di occultarla alla competente autorità: ella voglia avere perciò la bontà di renderne al più presto avvertito il Vice Delegato, onde prenda quelle misure che stimerà le più convenienti, trovando a mio avviso la più espediente quella di far trasportare l'ammalato in separata stanza nel pio Ospitale, dove potrà essere meglio assistito e dove nessuno correrà pericolo di essere attaccato dal contagio.

Trattandosi di una misura che si deve prendere per la salute di un pubblico stabilimento, e dovendo per questo solo il bidello essere trasportato fuori della sua casa, son certo che il Vice Delegato

troverà giusto che le spese relative vengano portate, o dal Erario, o dal Comune.

La prego di un cenno in riscontro, e di voler credermi intanto quale con tutta stima ò l'onore di chiamarmi

Bari 22 Novembre 1874

Dev.o obb.mo Servitore
F. di Dozza

franca

Al Chiarissimo Signore
il Professore ab. Jacopo Pirona
ed in sua assenza al Prof.e Abate Lunazzi

Udine.

Di Toppo 1834

BCU, ms f.p. 490/I.

Sig. Professore

Questa mattina io doveva portarmi a Udine p la Classificazione, ma la tosse altissima, ed una sfratatura fatta jeri ad un ginocchio che mi obbliga al letto me lo impedirono. Senza questa seconda circostanza sarei venuto domattina; ma invece non so stabilire l'epoca quantunque la ritenga cosa di poco momento.

Ella voglia avere la bontà di supplirmi nelle faccende del R. Liceo accordando a chi credesse le esposizioni di esame; tengo istanza del Tavossi. io aveva accordato ad esso di fare l'esame. Se crede lo chiami gli stabilisca il tempo da porsi, cosa già del tutto inutile perchè non è in caso di sostenerlo.

Mia moglie fa i suoi complimenti, ed ella mi creda quale mi onoro protestarmi

30 aprile 1858

Di Lei Sig. Professore

Devo. obbl. Servo
R. di Zara

Di Toppo 1835

Al Chiarissimo Proffessore
L'Abate Jacopo Pirona

Udine

BCU, ms f. p. 190/I

Sig.r Professore.

Ancora per qualche giorno debbo trattenermi in Campolongo per l'insistente malattia dell'agente.

Io la prego perciò a volersi occupare se qualche cosa di pressante arrivasse al Liceo, di sorvegliare perchè il dilettissimo Bidello si presti con attenzione all'iscrizione, e di ordinargli che non cessi dall'insistere acciò la vedova Rana sloggi dalla sua casa.

Che ne dice del povero Professor Viviani? Rimasi in leggendo sul foglio la sua immatura morte!

Ella accolga le proteste della mia stima, e mi voglia credere

Campolongo 6 Novembre 1835.

Suo Dev.o obb.o Servitore
Daniele B. di Zuppe

[illegible]

Al Chiarissimo Signore
il Professore abate Jacopo Pirona

Udine.

di Toppo 1835 ...

BCU ms. f.p. 190/I

Sig. Professore:

Sento che il Bidello siasi assentato, e che inutilmente i professori battono alla porta del Liceo. La prego richiamarlo all'ordine, ed ingiungergli di soddisfare al suo obbligo. Sabbato sera che ritornava da Campolongo trovai per istrada parecchi scolari che partivano da Udine, tra gli altri due oltre del Liceo; sento che quasi tutti gli scolari abbiano abbandonata la Città, mi sarà gratissimo un qualche cenno sul proposito.

Cosa ha detto il Delegato sull'affare del Cimitero di Borgo? Giorni ci c'è il consiglio amerei prima sapere la sua opinione

Mi scrivono che le faccende a Udine continuano ad andar male che fa il Professore? Prego il cielo acciò la preservi e dal male, e dal timore del male.

Noi stiamo bene, Mia moglie, e la C.e Laura la riveriscono, ed io ho l'onore di chiamarmi

Bari 20 Giugno 1836.

Dev.mo suo
A. di Toppo

Di Zoppo 1836

Al chiarissimo Signore
il Professore Ab. Jacopo Pirona
Udine.

BCU, ms f.p. [illegible], I

Sig. Professore

Il Conte di Mariago doveva partirsi questi oggi a Bari
ma impedito improvvisamente mandò [illegible] della Z. Bartolini
che l'aspettava a prevenirnelo. Credo sia andato a Trivignano, e
poscia a Castello con Frangipane. Il Parroco di Medea fu a
Udine a cantare presso codesta autorità la Palinodia ma credo
inutilmente. Sento che voglia reclamare perchè si ebbe la mortificazione
[illegible] di fargli alloggiar dei soldati. Poverello, nol meritava, pu=
nir lui che si sbracciava pur tanto a predicar pace alle sue
pecorelle, e che pel bene dell'altro offrivan come alle zam=
pe di un [illegible] Lupo. Il buon pastore.. Se il Diavolo
lo portasse lontano non ci rapporterebbe, se ne volessi por=
mettere in [illegible] qualche cosa dei [illegible] ciò ser=
virà di [illegible] stimolo maggiore a risolvere il suo ordinario
a togli [illegible] che Dio lo voglia pel bene dei due
paesi.

Il Principe mi domandò varie cose relative al Duca.
mi ricordò con molta persuasione il Prof. Apilij. Io gli chiesi
degli altri sussidj ringraziandolo dei praticati: e gli com=
misurai il povero Comune raccomandandolo alla sua clemenza
promise questo e quello.

Non mancherò di occuparmi per avere il vino dal Co. Michieli, al quale unirò quello che io le devo soddisfare.

Qui le pioggie furono straordinarie, le acque tali che nessuno si ricorda di averle vedute più alte. Le basti il dire che furono atterrate le banchine del ponte di Premariacco il quale è ora intransitabile, e che l'acqua arrivò all'altezza di un piede e mezzo al di sopra della medesima.

Io la prego di presentare i miei complimenti al Con. di Manzano e di esprimergli il mio rincrescimento per non aver avuto il bene di personalmente servirlo. Dei [illegible] [illegible] all'Ottenzio, ed ai Conti di Manzano. Antonietta corrisponde ai suoi gentili saluti, la C.a Laura si trova a Gorizia [illegible] mi lusingo vederla dopo li 5 novembre a Campolongo, perchè prima credo farò una scappata a Trieste, ed in questo frattempo mi onori dei suoi comandi,

Mi creda intanto quale con stima, e con vero sentimento mi pregio di chiamarmi

Bari $\frac{12}{10}$ 36.

Di Lei Sig. Prof.

Dev. obbl. servitore ed amico

F. di Toppo

UDINE
14 OTT.

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Abate Jacopo Pirona
Maniago

Di loggio 1830
.. 12

BCU ms. 490/I

Sig: Professore.

Non avendo potuto recarmi personalmente mi dimenti-
cai di pregarla a fare in mio nome una visita al Prof. Ab.
Lanuzzi, ed a comunicarli la convenienza di rendere infor-
mato M: Vescovo che la cattedra di Religione per la di lui
malattia aveva bisogno di un supplente.

Voglia ella usare così gentile di praticare con esso Sig.
Professore le mie scuse, e di rendermi informato dalle deter-
minazioni del Prelato sull'argomento.

Ancora non ho ricevuto le carte di cui mi faceva pa-
rola. Amerei averle per Giovedì mattina partendo quel
dopo pranzo per Campolongo.

Intanto mi permetta di ringraziarla; accolga i sensi
di stima, e di attaccamento coi quali ho l'onore di
protestarmi

Bari 6/12 36.

Di Lei Sig. Prof:

Dev: obbl: Servitore
ed amico F. di Bagno

[illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Abate Jacopo Pirona.

Udine.

Di Coppo

1835

BCU, ms f p 490/I

Sig. Professore

Ho creduto di fare una piccola modificazione al rapporto con cui si accompagnano al Governo gli elaborati pel concorso alla cattedra di Filologia; disposto poi in seguito d'inoltrare reclamo alla Cancelleria riunita.

Quando nulla osti per parte sua, accordo volontieri al [illegible] la chiesta riparazione.

Mercoledì prossimo venturo sarò definitivamente in Città e pel Dì 14 mi troverò senza fallo agli esami di Religione.

Mi farebbe grazia prevenendo il Salamanca che anche che col giorno Venerdì 11 avessero luogo gli esami di Tedesco.

La pregherei al caso non fosse fatto il quadro per gli esami di farlo preparare di affiggerlo come di metodo.

Sono curioso di conoscere il motivo per cui si voleva mettere agli arresti il giovane Galici.

Accolga da mia moglie il contraccambio di grati suoi saluti e voglia credermi quale ho l'onore di protestarmi

Ca' Campolongo li 5 agosto 1837,

Dev.i Obbl.i Servitore
A. di [illegible]

Di Loppo 1859

Sig. Prof.re !

Noi siamo partiti da Udine temendo il caldo, e invece abbiamo
e abbiamo tuttora freddo, per cui non abbiamo potuto fare che un
bagno solo, e subito, che pochi più ne potremmo fare in appresso.
oggi piove ma pel tempo che corre non dovrebbe il Napoli: la condotta du-
rerà d'altra mezza

Sono stato dal Cons. De Pietro col quale ho parlato a lungo di Lei, ed ed
Lieto, mi riesce ora sui questo proposito a dirle che domandatolo se
l'anticipazione degli esami potesse seguire a Udine come seguirà a
Padova mi rispose negativamente adducendo che a Padova solamente
faranno anticipati e ciò perchè quelli Professori devono portarsi a
Milano, e per lasciare campo ai Lombardi di portarsi in Italia pel mo-
mento dell'incoronazione.

La prego dei miei doveri al R. Delegato a cui vorrei dire che
jeri sono stato da S.E. che mi disse essere venute da Vienna i Decreti
risposta del R. Ciambellano; che entro due o tre giorni aspettava la
Decorazioni, ecco entro la settimana osserverebbe unitamente agli altri di
[illegible] anche il mio giornamento. La pregai dirmi se qualche nuova
determinazione fosse stata presa relativamente alle congregazioni che
devono portarsi a Milano, egli mi disse ancora no, ma che aspetta-
va subito qualche risoluzione sulla proposizione da lui fatta per
l'aumento alla Diete; la prego dissiparglieli, che sapendo una qualche
cosa non mancherò di subito informarla

Varone mi ha detto che ritiene i Cavalli non possano avere che due cavalli per ciascuno, non so poi con quale fondamento egli possa asserire tal cosa.

Qui c'è gran moto per il viaggio di Milano, e per gli [illegible] da loro, ma molti si domandano [illegible] senza perchè mancano [illegible] altre confessioni; mi diceva Carlo [illegible] che gli [illegible] rifiuterà un trenta cinque confessioni.

I [illegible] della ventura mi [illegible] [illegible]. Mi comandi ove possa e mi creda quale con tutta stima me le protesto

28 Luglio 1838

Aff.mo [illegible] Servo

G. di [illegible]

26. LUG.

Al Chiarissimo Signore

Il Professore abate Jacopo Pirona.

Udine.

Vienna li [illegible] 842.

Ella non può credere quanto la mancanza del suo [illegible] mi [illegible], che ogni [illegible] vivamente [illegible] sarebbero [illegible] e [illegible] capito.

Poco anche mi piacquero le cattive nuove che mi dà i Petronio [illegible] un [illegible] onde perchè il Vice Delegato [illegible] e quanto è in lui la [illegible], e [illegible] la maniera [illegible] [illegible] alla mia venuta, mi [illegible] per ultimo [illegible] prego [illegible] che [illegible] col Direttore Saveriano e che a voce gli [illegible] il [illegible]

Qui il tempo corre bellissimo abbiamo pochi giorni di caldo, pioggia quasi mai, qualche giorno [illegible] [illegible] anche del freddo, siamo stati a Baden, a Laxenburg a Döbling, a Schönbrunn [illegible] [illegible] 4 ore colla strada di ferro abbiamo percorso lo spazio di 45 miglia. [illegible] [illegible] [illegible] la strada di ferro [illegible] [illegible], si comincierà subito a lavorare oltre a [illegible] [illegible] [illegible] probabilmente [illegible], e da Lubiana a Trieste [illegible] [illegible] certamente [illegible] e [illegible] [illegible] che fui a trovare [illegible] che tra cinque [illegible] [illegible] ancora [illegible] il Cons. [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gorizia, [illegible] [illegible] e poi Venezia [illegible] [illegible] [illegible] che questa linea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Fui a prestare omaggio all'Arciduca Francesco Carlo ho [illegible] i Consiglieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Italiano, quest'ultimo particolarmente in [illegible] [illegible] volle [illegible] allora la sua confidenza.

Sono stato tre volte dal Consig. Hammer. Egli soggiorna in campagna viene a Vienna il martedì ed il venerdì ma non ebbi mai la fortuna di trovarlo prima della mia partenza ritornerò

La prego di salutarmi cordialmente tutti i Professori di [illegible] a [illegible] che molto mi sta a cuore e che già aveva concepite grandi speranze per esso e che ancora di [illegible] voglio credere non andremo [illegible]. Ho parlato anche col conte del D. [illegible], e [illegible] le dirò quanto [illegible] colonnello [illegible] sollecitamente [illegible] i miei compagni vogliono essere ricordati alla [illegible] miei amici, e mi creda quale con tutto il sentimento mi dichiaro

Il Conte [illegible] col quale in questi ultimi giorni abbiamo fatta vita partì quasi improvvisamente per Venezia

Quando avrà occasione la prego salutarmi Pozzo ed a congratularsi seco lui della sua nuova destinazione

Dopo suggellata questa mia sono stato dal Consigliere Hammer che la riverisce, e l'opera per [illegible]

Suo aff. servitore ed amico R. di Pozzo

Si trova di molta importanza che la Proposizione per la cattedra di Filosofia sia fatta dal Direttore personalmente. Qui non si faranno rimarchi pel ritardo. Io credo essere a ordine gli ultimi [illegible] [illegible] per buon andamento della cosa che si [illegible] allora sarebbe che potrebbe preparare la graduatoria, i relativi titoli di servizio, le tabelle ecc. ecc. non lasciando a me che il rapporto [illegible] suo col suo Delegato e le spese [illegible] che ciò sarebbe molto util

[illegible]

WIEN
28. JUL.

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Abate Jacopo Pirona
Imp. R. Censore

Udine

UDINE
24. LUG.

Dioteppo

1842

Sig. Professore!

Eccomi con questa mia a porle visita prima della sua partenza
da Vienna che credo sarà vicina. Ho ricevuto la sua lettera da Graz che
mi fu assai gradita anche per le buone nuove che in essa mi da della sua
salute per cui veramente era inquieto. La ringrazio di quanto mi [illegible]
a Labiana ho avuto lettera in relazione dal Sig. Koch. aspetto qualche
cenno dalla pubblicazione della stessa che spero non vorrà mancare di spedirmi
entro ottobre. Antonietta è quasi al termine della convalescenza, la febbre
cessò al nono giorno, ed ogni giorno va guadagnando in forze.

Vorrei poterle dar buone notizie anche della Citania ma pur troppo
ancora nol posso. Col giorno 14 andò a letto con dolori colici quasi durarono
per ben 48 ore. Cessarono alla fine dopo due emissioni di sangue dopo
l'applicazione di 30 sanguette, d'un peso [illegible] di ghiaccio e di un
so quanti clisteri. Alla colica subentrò il pericolo di una perniciosa che
superata col chinino (dì lungo) allo sviluppo di una febbre gastrica. Oggi
siamo in duodecima giornata. Il D. Pogoni che fu chiamato ad un secondo
consulto questa mattina trovò l'ammalata in buona difesa da tutta la spe-
ranza, ma ancora non abbiamo avuto la crisi. Qui siamo in mezzo agli
ammalati: l'epidemia continua. La Sibilla Colombatti, e vari altri che
ora non nomino. Alla lunga siccità, all'affannoso caldo succedendo la pioggia
continua, ed oggi abbiamo una giornata fredda come d'inverno.

Petronio ci potterà [illegible] quello mi scrive tra poco a Vienna [illegible] del D. Salenati: fu posto secondo.

Lunedì la rozza americo, martedì la rozza Corretti giovani fu quella di Belgrado. Qui niente altro di nuovo.

Le prego tanti saluti ai Conti Vestrani e di dar loro come al Sig. Salamone, le notizie delle mie due ammalate.

Rammenti dire a quest'ultimo che ho ricevuto [illegible] che il panno è assolutamente cambiato perché di esser più largo di quello porta [illegible] del biglietto che è bucherellato in mezzo, e più stretto di tela ad ora quella senza una traccia dei buchi [illegible] trocca, e che posso lo spedisco col mezzo del D. Petronio o tenore di quanto egli mi scrive.

Voglia ricordarmi a tutte e due i suoi compagni di viaggio, non mi lasci senza sue nuove che mi sono sempre care e mi creda quale con vero sentimento ho l'onore di protestarmi.

Udine 24 settembre 1842.

Ia con i generi di ricordarmi a Conte di Porcia, Giorgi, e Rondi

Dev. obbl. servitore

P. D. [illegible]

ferma in Posta

UDINE
21 SETT.

Al Chiarissimo Signore
Il Professore abate D. Jacopo Pirona

Vienna

WIEN
28 SEP

Di Toppo

BCU, ms f p 4401I

Chiarissimo Sig. Professore.

La sua lettera mi trovò a Bari reduce da Campolongo, dove mi sono trattenuto un quindici giorni, e dove ebbi una grata visita dei Professori Zambo, e Palmerio in compagnia di Bentivoglio, che dopo fecero anche [illegible] escursione in [illegible] rimanemmo mortificatissimi perchè credevano trovar qualche cosa, e non trovarono nulla.

Ella inoltre mi scrive della Contessa [illegible], e del Co. Pietro di [illegible]; la prima dovrebbe trovarsi a Venezia, [illegible] il secondo alla [illegible]; in sua compagnia. [illegible] a [illegible]; con la sua salute e la prego di fare [illegible] doni al [illegible] che [illegible] trovarsi ella.

Non seppi che dir di Udine, perchè io ci manco da molto tempo; il vecchio sussidiario partì. Tutti i Preti della Diocesi sono chiamati agli esercizi in Seminario dove vi professano [illegible] per dieci giorni, portando seco [illegible] pagando un tanto al dì. Prima i Parrochi; poi i Cappellani [illegible], i [illegible] e [illegible] gli altri.

Sento che la [illegible] sta [illegible] poco bene, e che [illegible] della sua guarigione

Si tiene per certo che l'Imperatore sarà a Trieste li 25 del venturo.
Avrai già saputo che li [illegible] sentirono con un non esito, e che [illegible] mentre pretendendo la libera assoluzione. Ecco terminata anche questa commedia. Si dice che cessano ora in Udine i palchi per la fiera.

Antonietta corrisponde ai gentili di Lei saluti, ed io ho l'onore con tutta stima di protestarmi

Bari 19 Luglio 1844.

Di Lei [illegible]

Dev.mo obbl.mo servitore
[illegible]

UDINE
21. LUG°

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Abate Jacopo Pirona
Padova per la
Battaglia.

Toppo
1844

Sr. Professore!

Appena ricevo la sua in data di Colonia che ti fatto riguardo colla speranza
che questa mia la ritrovi ancora a Monaco. Tempie giudizio m'incoro la pena quella
volta ospiai di più proprio, l'ultimo foglio con data 3 da Baden Baden mi aveva
lasciato sospeso. Son molto contento di questa ristabilità. La gran bella cosa che
ella mi [illegible] le [illegible] rivalleggiai a lungo alla sua venuta
più dio [illegible] in mezzo ai guai, e quali guai: la povera Cortese appena [illegible]
è più [illegible] malattia [illegible] che durò ben venti giorni, la quale dove quella
di guarigione ci fu barbaramente rapita. Ella non può credere quanto dolore abbia
lasciato in casa, e poi;
Antonietta fu ristabilita dopo malattia lungo, e per ora sebbene sempre parziale
può credere quanto ci è afflitta abbiamo fu questo e per qualche scandalo di politica.
a Bari da dove non ci moviamo più, e dove l'aspettiamo.
La stagione corse ospiai come pioggie, dirotte, temporali che fecero guasti tutti;
li, tempesta sino all'ultimo anche dopo la vendemmia che fu ospiai scarsa
Nome [illegible] pel Liceo, visita una corte di accuso, a cui fu risposto in modo
da piccamente giustificare. Spero poi termineranno.
Di quanto [illegible] i agli esteri; forse al ricevo di questo avrà terminato la
sua corriva

Sr. Paisiello

Se alcun poeta + Venezia prende lingua sull'organetto.

autorità, il D. Citrini, e Testa qui presenti fanno i loro complimenti, e tutti sono assai soddisfatti delle sue nuove delle quali mancavamo da molto tempo.

[illegible] meglio. Giorgio fatta maggiore. Porta alato del Vicario;

Antonio Pedrotti [illegible] Dilettanti [illegible] di Napoli, [illegible] condizioni quali con vero sentimento

me le [illegible]

Bari 22 Ottobre

Dev.mo Obb.mo Servitore

Paisiello

MÜNCHEN
28 OCT. 1844 X

2414

UDINE
25 OTT.

15

Al Chiarissimo Signor Professore
abate Jacopo Pirona

in Baviera

Monaco

Foggia

di Foggia 1844

Egregio Professore

Ottimo fu il suo divisamento di recarsi alla Battaglia anziché a Pisa, ove avrebbe facilmente trovata la neve. Vorrei però che ella i bagni le fossero più utili di quanto sento dalla [illegible] sua.

Mi spiace lo intendere che il nostro Dalgas voglia abbandonarci; andiamo a perdere un onesto, e bravo uomo. Sento dal Cav. Barotta testé giunto da Venezia che sia da predicare [illegible] [illegible] di Rovereto Teologo. Da oltre 15 giorni siamo qui da Bosi aspettando [illegible] non succedono però autorità, che grata alla sua memoria vuol essere [illegible] — Il nostro [illegible] a terra. [illegible] senza [illegible] [illegible] bello, [illegible]; la idea di Donna è preferibile nel caso [illegible] a vedersi [illegible] [illegible] infiammazione il Prefetto del Ginnasio [illegible] Bonetti [illegible] da [illegible]. Il Conte [illegible] [illegible] volesse a Venezia o a Padova i nuovi [illegible] [illegible]. [illegible] quanto [illegible] mi disse il figlio che [illegible]. [illegible] [illegible] a principio si [illegible] molto, ora grazie [illegible], [illegible] di [illegible], comincia a [illegible] del [illegible]. [illegible] che è a Venezia [illegible], è [illegible] periodo [illegible]. Sento che il Prof. Brandolini [illegible] da qualunque non è [illegible] informato dalla [illegible]. [illegible] di non aver sufficienti ragioni [illegible] pel diritto di [illegible]. Ho spedito il Rapporto del P. Zambra sul [illegible] e la [illegible] [illegible]. Spedirò un secondo rapporto sugli [illegible] che accompagnò, colla mia opinione.

Frapportano il corpo Accademico del Seminario in continuazione alle novità. Andando Ella a Venezia veda di conoscere cosa si pensi sopra questi due atti, e faccia i miei rispetti al Cons. Guerra. è venuto il Decreto di nomina stabile pel prof. Zambra

La R. Delegazione approvò dopo molte opposizioni un progetto per una strada da Udine al Confine di Sanvidenchia per la generosità fatta del Locatelli; l'Ufficio delle pubbliche costruzioni a Venezia lo ritenne per eseguibile, credo sia adesso o al Governo o alla Ragioneria Centrale al riparto generale, sia così buono di raccomandarlo, sollecitarlo e non andando a Venezia di rendersi avvocato acciò lo raccomandi ad altri!

Sento che Bersella abbia ormai dichiarato non assumere l'incarico propostogli. Così dovrebbe spettare a Solaroli; che Dio faccia almeno questo.

In Comune vi è bollore che fu guasto accanto a Sabbadini; che vuole anche particolarmente reclamare al Principe contro l'ultimo Decreto del Governo sul suo rapporto, sebbene il corpo municipale sia contrario.

La salute del Card. al solito stando male poco, ma però sono tranquilli; e nulla ricavano di tamburi lontani: altro non ho a dirle se non che desidero di vederla in miglior stato di salute, mi conservi la sua preziosa amicizia, e voglia credermi quale con stima, ed ossequio me le protesto inalterabilmente

Udine 30 Luglio 1848.

voglia ricordarmi al nipote

Dev. Obbl. Servitore
G. di Toppo

UDINE
30 LUG

Al Chiarissimo Signore
Il Professore ab. D. Jacopo Pirona

Padova p. la Battaglia.

30 luglio 45
D. Zoppo

Sig. Professore

Ho ricevuto in codesti momenti il suo foglio da Livorno. Esso poi mi confortò per la sua migliorata salute.

Ringrazio pure lei della notizia delle amarezze avvenutemi in questi giorni: il Prof. Zamboni [illegible], ora non ho che la compiacenza di annunziarle che [illegible] è senza pudore, e che tutto fa sperare una breve guarigione. [illegible] prima dolore morale la perdita della bambina fu per lei un colpo acerbo.

I rispetti miei [illegible] a Roma. Attendo sue nuove. [illegible] voglia credermi quale con stima ed attaccamento ho l'onore di protestarmi.

Udine 26. Settembre 1845.

Dev. Obbl. servitore, ed amico

[illegible]

26 7bre 45

S. Toppo

Sig. Professore

Ho inteso con sorpresa, e dispiacere che il [illegible] non abbia ancora sgombrata la Bottega, questo è malamente corrispondere al favore che [illegible] fecegli, e non mantenere la data parola.

Io la prego a prevenirlo che qualora egli non si voglia prestare allo sgombero immediato del locale sarò costretto a domandare l'esecuzione della praticatagli diffida, e che la somma che [illegible] solo [illegible] di [illegible], ovvero depositata in sua mano, sarà altrimenti disposta.

Ella non può credere quanto sebbene apparente [illegible] mi [illegible] [illegible] ancora la mancanza del Co. di [illegible].

Voglia accettare i [illegible] di [illegible], ricordarmi ai Professori e credermi quale con stima mi [illegible] Professore

P.S. Da Giovedì a [illegible] io sarò di [illegible] a [illegible]

17 Luglio 1846.

Dev. obbl. servitore
A. di [illegible]

Al Chiarissimo Professore
Abate Jacopo Pirona

Udine

13 luglio 1846
D. Toppo

Sig. Professore:

Domenica p.v. il Baron Pascolini con la Baronessa favoriranno a pranzo a Bari. Egli è perciò che io non potrei essere altro sedare accademico, la quale se così le par conveniente potrebbe essere protratta. La prego di farne cenno al Prof. Zambra.

Spero che allora verrà fare compagnia al Prof. Dalgas, 10 corr. Venerdì, o più facilmente sabato in ordine.

Allora voglia condermi quale mi pregio di voi.

Bari 9 Giugno 1847.

Suo Devo. Oblmo. Servitore

R. D. [illegible]

Al Chiariss.ᵐᵒ Signore
Il Professore Ab. Jacopo Pirona
Udine.

di Toppo
9 Giugno 1847

BCU

Professori

Col giorno 15 corrente la R. Cassa di Verona chiude i pagamenti ai graziosi contributi di quel Liceo annessi, ne' quali si può effettuare che colla presentazione dei rispettivi attestati.

Mancano le classificazioni di Filologia ai due studenti Pozzi, Rinaldi, e tutti nell'impossibilità che ella le appoggi agli annessi voglia indicarmele che allora io potrò forse un duplicato [illegible] [illegible].

Perciò caldamente mi raccomando i genitori, ed io la prego della possibile sollecitudine

In mezzo al gran caldo tornato di nuovo noi ce la passiamo bene a Bari dove speriamo vederla

Darli ringraziamenti al Nipote pel disturbo che si è preso per mia causa. Lo [illegible] che fu da me per [illegible] riferirmi quanto gli aveva detto lo Zambeccari; all'opera [illegible] gli unisca anche i miei cordiali saluti Dall'Ongaro, ma aspettava solo che fossi [illegible]. [illegible] [illegible] quella con vera stima mi presento

Bari 7/9 49.

Suo dev. servitore

A. Rizzi

Preme

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Gb. Sampo Rivora.
di Tolmezzo in Piano

54

Sig. Professore:

Io non ho presente il Decreto, ma parmi certo che il Co. Montecuccoli autorizzi il D. Bianchelli a fare gli esami di secondo anno del corso filosofico, onde possa ottenere l'iscrizione pel corso universitario.

Egli mi interessa ad ottenere, che ella voglia fatti gli esami di Filologia includerli dove sento che si tratterà oggi o domani sera.

Nella favorevole supposizione dell'autorizzazione superiore in proposito vo[illegible] [illegible] al D. [illegible] Decano, certo che che vi concorrerà.

Accolga i sensi della mia stima e mi creda sempre

Da Casa 17/11 49.

Suo affmo Obbl. Servitore

A. D. [illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Ab. Jacopo Pirona

Cividale

Sig. Prof.

Verona 12 luglio 185[illegible]

Sono stato gratissimo alla sua lettera e la prego di tenermi a giorno sovente delle cose d'Italia tanto più che il Canonico [illegible] che ci dava un molto esteso ragguaglio di essa a quest'ora sarà già partito p. Recoaro.

Dico sovente perchè qui i nostri affari vanno in lungo e dobbiamo prima degli altri darci entrambi ... di non poter riportare

Affari chiesastici, e poche cose. Milano e Bergamo ... di [illegible] loro deputati per ... regolarmente, non potevano ... al [illegible] delle altre Provincie, i commendatori tutti ... per le prove quindi certificato di ... e ... del Consiglio di ... onde conoscere se o meno ... affezioni. Poi ... una commissione per ... del [illegible], Rinuncia di parte dei ... inviti, uffizj perchè ... condizionata adesione; e via via. Nomina di una commissione pel riporto ai 2 legati, ... del quale ... ol ... oltre al più che ... il governo, e per le altre ... al [illegible]. Non che p. l'estesa del mandato alla Commissione. Nella seduta di oggi si leggerà ... il rapporto sul riparto, e poi la commissione estenderà il mandato.

Abbiamo tre giorni da non far niente, per attendere il risultato delle operazioni ... Si voleva far una gita al Lago di Garda ma la ... ... lo impedì.

Nessuno, fuori ... e Giorgio, che vediamo ogni giorno ... altrimenti ... corrispondono ai suoi saluti. Le ... ...

Ancora non ho trovato il provveditore del Liceo ma lo vedrò, e m'intenderò su quanto mi ha scritto

per la Maga ...

suo aff.° ed. servitore

A. D. [illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Professore Ab. D. Jacopo Pirona

Udine.

Sig. Professore

mercoledì sarò a Udine dove mi tratterò sino a Giovedì sera. In tale
occasione mi porterò dall'Arcivescovo e combinare il giorno degli esami di
Religione, che non credo necessario, abbiamo da fissare i primi Uscirò stabilmente
a Udine circa alla metà della [illegible] settimana entrante di agosto
Io credo che del giorno 5 alla più larga si potrebbe dar principio agli
esami; mi affretterò subito che sarò di ritorno in Udine, intanto Ella credo che
disporrà per quell'epoca
arriverà dal giorno 23 in [illegible] e Grado abbastanza bene alloggiato e provvisto
[illegible] coi suoi bagni facendone uno al giorno. Gli altri della [illegible]
[illegible] andrò a prenderli,
Sono stato a visitare la Contessa Gozzi e posso dire i [illegible] del [illegible]
[illegible] bene e mi domandarono di lei.
mi creda intanto pieno dell'onore di professarmi.

Campolongo 27 Luglio 1850.
Qui siamo all'oscuro di novità; anche dalle faccende del paese, la supplico
qualche cosa la prego informarmi

Dev.mo obb.mo Servitore
[illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Prof. ab. Jacopo Pirona

Udine

di Joppo 1850

Sig. Professore

La Luogotenenza mi chiama a voler con tutta sollecitudine proporle un qualche soggetto per supplente alla Cattedra di Fisica nel Liceo di Udine.

Io non saprei veramente chi scegliere fra [illegible] in vista Bizzi, forse l'ab. Pittana il quale fu da me raccomandato per l'esercizio di [illegible], capace, ma pure vorrei sentire anche il suo rispettabile parere, come sentirò anche quello del Prof. Brandolini.

Domani mattina io mi porto perciò a Udine pel giorno 20 dove devo fare la proposizione ed ove fosse in tempo un suo cenno mi sarebbe molto opportuno.

Non ritornato dal suo viaggio ho ricevuto la sua lettera in data di Firenze e ne ho [illegible] [illegible] che la [illegible] desidera sentirne a voce i dettagli

E con questo desiderio che è pur mio ho l'onore di protestarmi

[illegible] mercoledì 18 Xbre 1850

Ri. li 19 Xbre

Dev. obbl. servitore

[illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Prof: Ab. Jacopo Pirona

S. Daniele

Professore Stiavati.

Non avendo intenzione, ove non siavi assoluto bisogno, di recarmi a Udine nella corrente settimana, sono a pregarla di informarmi, come sia andata la faccenda relativa al ricorso del Prof. Pelizzari, e se il Cons. Bolza sia venuto, e si aspetta ancora.

Campolongo rispetto a Udine è fuori del mondo, e se ella sa qualche cosa di nuovo mi farà sempre cosa grata di scrivermi ove non volesse fare cosa più grata ancora col recare in persona le novità.

E intanto voglia credermi quale ho l'onore di dirmi

Campolongo 4 Luglio 1851

Dev.mo Obb.mo Servitore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Professore ab. Iacopo Pirona

Udine

Prof. Stimolo

Ricevo in questo punto l'accluso Dispaccio del Luogotenente ella può rilevare dal tenore del medesimo che non ammette indugi, e che vuole assolutamente l'istituzione dell'ab. De Biagi.

Io la prego per questo a chiamarlo, e ad istruirlo particolarmente per Venerdì p.v. nella sua nuova mansione.

La prego in pari tempo di sorvegliare perchè le giovinette stiano tranquille e perchè non nascano sofismi che potrebbero portare delle spiacevoli conseguenze

Voglio raccomandar caldamente la stessa cosa agli altri professori.

Ove il condotto potrebbe recarsi dal R. Delegato, si rivolga in mio nome e comunicargli il Decreto della Luogotenenza e ciò in relazione al discorso che ho tenuto con lui. Io tale proposito ho intanto l'onore di protestarmi

Campolongo 9 luglio 1891.

Di Lei

Dev.mo obb.mo servitore

A. Di Biagi

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

Sig. Prof.

Ritengo che senza dubbio Ella abbia ricevuto il decreto della Luogotenenza con cui veniva ordinata l'immediata installazione a supplente dell' Ab. De Biegio, con una mia con la quale la pregava di procedere all' adempimento della medesima, e di essere per parte delli scolari la possibile quiete

Voglia quindi essere d'informarmi come sia andata la cosa. [illegible] [illegible] come di essere a lodi ed Ella intanto voglia credermi quale ho l'onore di protestarmi

Campolongo 11 Luglio 1851

Di Lei Sig. Prof.

Dev.º obb.º servitore
A. di [illegible]

Al Chiarissimo Signore
Il Prof. Ab. Iacopo Pirona
Udine

BCU mss f p 64 I

Son gratissimo alla sua memoria. Nulla di nuovo a Udine e neanche a Venezia.
Ho domandato al Conte Marsaglia ed al Sig. Martelli, se a loro constasse di quanto
che mi accenna relativamente ai cambiamenti nella pubblica istruzione, e dopo nulla
sanno, ossia pare che per l'anno venturo, dicesi, non seguiranno cambiamenti. Così Lovisi
intendono anche il conte Bolza

Ho già riportato con quel che dovevo relativamente alle [illegible] ciò che venne approg.
[illegible] favorevolmente da Udine ma non posso dirle nulla altro!
Caro Zambra che sta benissimo e che la saluta cordialmente
cui fa anche autorizza a cui sbagno confessando che mi conservi la
sua amicizia e mi creda quale ho l'onore di protestarmi
spirito Ora ventura [illegible] conto di essere a Udine quando nelle [illegible] di
continuo

Venezia 24 Luglio 1851.

Dev.mo Obb.mo Servitore
A. di Zoppa

Al Chiarissimo Signore
Il Prof.re Ab. Jacopo Pirona

Udine

Sig. Prof.

Il R. Vicedelegato in conseguenza a superiore inchiesta del presidio interpellò anche la Direzione del Liceo per la proposizione di soggetti idonei all'insegnamento coll'attivazione delle nuove riforme che pur si vogliono possibilmente mettere in corso pel nuovo anno

Dopo aver fatto i debiti uffizj relativi ai Proff. attuali del Liceo, e d'aver fatto avvertire la convenienza di mettersi alla direzione di esso, indicai a tenore delle espresse ricerche anche delle persone nuove, e queste sono il canonico Banchini; il D. G. Pirona e il D. Camillo Giussani; domani spedirò il rapporto. Credo che anche la Direzione del Ginnasio farà parola di suo nipote per quanto mi disse Bearzi così lo raccomanderei

[illegible] è arrivato per [illegible] ancora non lo vidi, oggi o domani parlerò al Can. Banchini.

Domani spedirò pure alla Luogotenenza un rapporto relativo alla gratificazione che credo le spetta di diritto per la nuova cattedra che ella assume.

E il piccolo viaggio che voleva da Venezia fu diretto a Pordenone non rimanderebbe mai perchè ... per avergli trovato un libro....da spedire subito. Il Comandante di piazza lo credeva all'indice, fortuna che sopraggiunse il fratello Carlo il quale lo convinse che non poteva essere proibito, avendo anzi un colore ultra conservativo se no, veniva a udine accompagnato dai Gendarmi. era già ordinata la carrozza. Sarebbe stata la bella scena

Qui pioggia, e poi pioggia fatale nel granoturco più fatale per la poca uva rimasta, il cui raccolto va ad esser quasi nullo tanto più che in varj luoghi si sviluppò il carbone.

Ella faccia buon viaggio in [illegible] ed a Venezia. La prego di riverire il Cav. [illegible] della sua memoria, e di corrispondere ai suoi gentili saluti. Antonietti vuole esserle ricordato. Ella voglia credermi quale ho l'onore di dirmi per mai più di sua nobiltà

Udine 7 7bre 1851.

Dev. obbl. servitore
[illegible signature]

[illegible]

Sig. Prof.

Ieri oggi doveva recarmi a Udine, ma jeri perchè pioveva assai, oggi perchè la neve cadente impedisce ai cavalli il libero passo, ho dovuto desistere. Ella crede che ne sono spiacente perchè desidero assai di vedere come vadano le faccende di quelle due congiunte [illegible], e di prestarmi se vi occorre qualche cosa. Io spero che domani non insorgeranno altri impedimenti, ma chi lo sa con questa stagione indiavolata.

In ogni caso la prego scrivermi dell'andamento delle cose, e di supplire in parte che non possa prestarmi personalmente.

Antonietta sta, e risulta di questo tempo fa i suoi complimenti, ed alla mia cara con tutta stima

[illegible] 18 Novembre 1851.

Devotissimo [illegible]

[illegible]

[illegible]

1551 ...
di Toppo

Sig. Professore

La ringrazio degli altri specimini che ho trovato in piena regola, e che le accompagno acciò possono essere domani spediti alla loro destinazione

Lunedì sarò stabilmente di ritorno a Udine secondo della compagnia in grazia della prossima stagione

Mi creda sempre quale con una stima ho l'onore di protestarmi

[illegible] 21/11 5[illegible]

Dev. obb. servitore

F. D. [illegible]

Toppo

Preg.mo S.

C. Luigi Zandonella è a letto con febbre, e con un forte attacco alla gola. Egli è perciò che non potendo far scuola è neccessaria la sua persona in Udine per Venerdì mattina onde supplirla

Colla speranza di rivederla quest'oggi a Buri ò l'onore di dirmi

Buri Giovedì mattina.

Obbl.mo suo
P. di Toppo

Preme

All'Egregio Professore
L'Ab. D. Giacopo Pirona
in casa Selenati

Brazzano.

Coppo

Jeri sera parlando alla Co:

Branzipane del nostro viaggio pareva
rimossa ogni difficoltà e tutto combinato
quando questa mattina venne a dirmi
che avendoci pensato su la notte non
le pareva più conveniente d'intraprendere
un viaggio nelle sue circostanze. Non
le posso dire quanto io ne sia rimasta
mortificata, non venendo lei non posso
venire ne anche io e mi affretto di
renderla avvertita acciò possa prendere
le sue misure. Mi scusi e la riverisco
ero troppo contenta per isperare che la
cosa avesse da riuscire

A. di Roppo

senza data
di Zoppo

Pel Professor Pirona

600 [illegible]

Nobiliss: e chiariss: Signore

Udine 23 Giugno 1842

Si reca a Vienna il Conte Francesco di Toppo Ciambellano di S.M.I. e Direttore di questo I. Liceo. Io gli devo molto, e so di fargli grata cosa pregandolo di presentare a Lei personalmente i miei saluti. Egli tornerà lieto di aver veduto da vicino un Uomo di grande e bella fama, ed Ella gradirà il mio omaggio e la mia memoria per l'organo di un degno Cavaliere. Egli avrà anche la bontà di riferirmi al ritorno in qual luogo Ella sia per trovarsi nella prima decade di Settembre, perchè io possa con sicurezza venirla a visitare. È questo un mio desiderio vivissimo, come di chi ha da sciogliere un voto. – Il di Lei Figlio è qui, sta bene, ama l'Italia, ed è amato. Lo vedo talvolta, e mi gode l'animo in parlando di Lei, di cui non solo ammiro, come fanno tutti, il genio ed il sapere, ma amo l'altezza e la bontà del carattere. Perciò La prego ad avermi sempre nella Sua grazia

Jacopo Pirona

pel C.te di Coppo

Tirona 1842

490

Lettere di Girolamo Venanzio
di Portogruaro, dirette all'ab. prof. Iacopo Pirona
dall'anno 1837 al 1863.—

Rovigo 1851 – Vincenzo Giolo al Venanzio.

(Fascicolo da carte 82 a 122.)

II.

Mio caro Signore

Se la mia sollecitudine nel rispondere alla Sua cara gradita di Lei lettera fosse data la misura del piacere che provai nel riceverla, Ella andrebbe molto lungi dal vero. Quella lettera mi giunse proprio nel momento che partivo per Bologna e dopo il ritorno infinite le brighe mi si affollavano intorno, ed il tempo mancavami, non la volontà o la memoria. Anche quella fu per me un gentile conforto e come la prima informazione di un [illegible] che più [illegible] mi [illegible]

pure bisogno e rifugio per le cure [illegible];
onde io sono risoluto di non spedire ad essa,
debitamente che a buona condizione in cui pure
che si trova la mia casa per gli affari piuttosto
peggiorata che migliorata della passata che
ci affaticarono: seguirebbe alla mia risposta
Antonio Sella, unicamente la vita senza di
consolazione per la perdita di una sorella che
tutto mi diede colla sua bontà e pel bene che
mi fece.

Sono ansioso di sapere che Andrea non solo
sia guarito del suo male ma lo abbia anche

incomodo; lo abbraccio colla Teresina e le bambine. Ed a Lei caldamente mi raccomando e mi protesto di essere pienamente e proprio

Torino 3 9bre 1851

Affezio servo

[illegible]

Al Ch. Sig. Professore
Ab. Jacopo Pirona
Diretti. dell' I. R. Ginnasio in Udine

UDINE
4. ...

Ill.mo Signore

Lungo tempo trascorse senza che io abbia ricevuto notizie di Lei o le abbia dato le mie, e me ne spiacque assai. Ma le mie frequenti gite a Venezia e parecchie circostanze accidentali e soprattutto la impressione in me prodotta dalla inattesa e sempre deplorata perdita del nostro povero Carnier furono le ragioni di tal fatto.
Ora il bisogno mi richiama a Lei, e dicendole ciò, le manifesto l'alta opinione in che tengo la stima di Lei bontà e la fiducia che in essa ripongo. Eccole pertanto di che si tratta. La Condotta Medica di Valvasone fu da alcuni anni soppressa e recentemente riattivata. Un mio Cognato il dottor Vincenzo Ceparo che esercitolla per oltre venti anni aspirò ad essa novellamente, e dopo molti contrasti ed una lunga vicenda di sorti e di votazioni fu eletto con una grande maggioranza di suffragi. Ora l'avverso partito muove terra e cielo contro di lui, e per far annullare questa elezione si presenta alla R. Delegazione con proteste, con istanze, con certificati, con firme, in una parola con quell'ammasso di prove che in villa si raccolgono facilmente mediante qualche boccale di vino bene amministrato. Le raccomando quindi questo mio Cognato pericolante e quanto so e posso la prego di voler usare a prò di lui dei mezzi ch'Ella avrà presso la prefata Delegazione, e che certo non saranno nè inefficaci nè pochi. È chiaro che tutti gli argomenti dei nemici del Ceparo consistono in vane parole di imputazione; e per convincersi di ciò basta por mente che egli sostenne per più anni quella Condotta senza alcuna censura pubblica o privata e che il [illegible]

la dopo due anni d'interruzione ed una rielezione formale

Comprendo che ho bisogno di una indulgenza più che plenaria, per cancellare il peccato che commisi recandole tanto disturbo. Pure spero che questa indulgenza mi verrà da Lei conceduta, e spero altresì ch' Ella vorrà rifarsi meco dell'incomodo quando si presenti un'occasione in cui possa non esserle inutile. In tal caso io sarò ben contento di poterle dimostrare la mia gratitudine e particolare e sincera osservanza con cui sono immutabilmente

Portogruaro 8 Luglio 1852

Suo devotiss.o affett.o Servit.

[illegible]

Al Ch. Signore

Ab. Jacopo Pirona

Diret. dell' I. R. Ginnasio Liceale di

Udine

Mio Signore

Le rendo quelle grazie che posso maggiori e più affet-
tuose per la efficace assistenza da Lei prestata al S.
Sacc. raccomandatole e per le dimostrazioni usate di tanto,
mi compiacevole dell' esito ottenuto. Desidero viva-
mente di poter corrispondere a sì distinti favori. Ma
so che la Fortuna non mi appresenta occasione di farlo: ma
sì lo voglio. Lo conserverà certo coi Sacri quanta sia
la mia gratitudine e come siano care le mie pene,
lo quando mi protesto di essere immutabilmente

Portogruaro 28 Luglio 1862

Um. Devotissimo ed Obbl.mo Servitore

Venanzio

Al Ch. Signore
Profess. Giulio Pirona
Direttore I. R. Liceo Udine

Pregiatiss.^mo^ Signor Professore

Per quanto pensi, non so vedere che vi sia tra le possibili alcuna cosa che da Lei possa essere desiderata e da me non ac. consentita. Perciò prescindendo dal Compare che non conosco, e valutando soltanto le intenzioni e i motivi ch' Ella mi significò colla sua d' jeri, mi adatto a differire il matrimonio fino a Lunedì 17 Ottobre. Ciò però mi spiace assai e perchè da molti anni ho concepito una grande ira contro i ritardi e perchè ho già partecipato questo matrimonio agli amici e parenti, ai quali il farlo era indispensabile, ed ora dovrò rivocare gli annunzj e perchè erano state date le molte disposizioni in casa e fuori che ora rimangono non senza imbarazzo sospese. Ad ogni modo la mia adesione per tali difficoltà sarà più meritoria ed Ella potrà trarne un maggiore argomento del pregio in cui tengo la distinta di Lei persona. E certo il celebrare il matrimonio senza ch' Ella vi assistesse sarebbe stato per tutti noi, e per mia figlia singolarmente, cosa affatto incomportabile

Ella pertanto faccia il suo viaggio accompagnato da' miei sinceri augurj e adoperi a ritornare al più presto. Se a Vienna vedesse, come reputo probabile, il Segretario Bolza e il Consigliere Noy la prego di presentare ad entrambi i miei complimenti. Ella poi aggradisca quelli della mia famiglia, mi ricordi al Fratello ed al carissimo Andrea, e mi tenga sempre per suo buon servitore e leale amico

Portogruaro 18 Settembre 1853

[illegible]

Al Ch. S. Professore

M. Jacopo Pirona

Direttore dell' I. R. Ginnasio Liceale Udine

RTI
18

Mio egregio Erede

Mi preme che la acclusa sia consegnata colle dovute cautele al nostro Andrea; e quindi mi parve meno indirizzarla a Lei

Nulla Le dico di noi perchè a Lei è più facile immaginare il nostro stato che a me significarlo. Dio abbia misericordia di noi.

[illegible]: 8 7bre 1856 Il suo affmo servit.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venanzio 854

Mio Signore

Contraccambio ed [illegible] io [illegible]
[illegible] alle più nobili e più [illegible]
nelle [illegible] che [illegible] proponendosi [illegible]
[illegible]contente; e fui lietissimo del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] volendo
che le mie parole abbia [illegible] la mia
proposta. Ella trova poi ora [illegible] pro-
seguendo alcun suo lavoro; ed anch'io tempo
di preparato [illegible] grande opera [illegible] la
nomina [illegible] prima di essere partecipata
[illegible] essere approvata dalla [illegible]

Io spererei molto sentire di Lei per la

lampada finita. Il Castiony è proprio di

avvelo ; ed io puoi dire molto contento

che ora si [illegible] in questi nostri [illegible]

[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible]

mai certo non mancheranno.

Lascio mille saluti [illegible] ai nostri

[illegible] e la [illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] mi raccomando e mi [illegible] di

[illegible] come [illegible] tutte [illegible]

[illegible] 3 [illegible] 1865 [illegible] David.

[illegible]

Al Ch. S.r Professore
Ab. Jacopo Pirona
Diret.re dell'I. R. Ginnasio-Liceo di Udine

1855

Egregio S. Prof.e

Da circa un mese non abbiamo notizia al-
cuna di codesta [illegible]; e non sapendo a
che attribuire questo insolito ed inaspet-
tato silenzio, ne proviamo veramente un gran-
de inquietudine. Tutti mi pensavano di
tanto nella pubblica [illegible] maggiore
e più viva, finchè Ella con tutta
sollecitudine voglia torci di tale angustia
e farci con una sola riga tranquilli

quello stato di persone alle quali premono le
sorti di sì nobili sodalizi e più ancora
de' sì illustri [illegible].

Io mi raccomando di nuovo alla cortese
sua memoria e benevolenza, e
presentandole i complimenti della mia
famiglia ed esprimendomi ad ogni di lei co-
mando mi pregio dichiararmi

Catania 12 9bre 1855

Devotissimo Servitore
Gemmellaro

Al Ch. Sig. Professore

Ab. Jacopo Pirona

Direttore nel R. Ginnasio in Udine

Pregiato S.r Ecc.za

Ischia 2 Luglio 1855

Nella circostanza che io fui per leggere nello ufficio di Segret.o dell'Accademia, poi, che la proposta [illegible] del [illegible]

giorno. Lego per pratica sicuramente proprio
noi poi; ma certo una distinzione nuova,
colla quale egli però, come Ella ben sa,
non sarebbe innanzi, e non fino stato
specialmente. Perciò se Ella nasce molto
a Vienna, io spero che il mio nome sarà
raccomandato e Ella la proporrebbe in
Luogotenenza anche provvisoriamente, e
se credesse che il mio posto mi concedette
una grazia propria distinta e stima però

vivo e presentissimo [illegible] questa preghiera
ne sento felicità che 'l grandetto non se-
verchi parecchie incommodi e fastidio.
perchè [illegible] è ciò una lettera giovanetta
[illegible] come uno spettatore. Da parte
[illegible] però mi pare impossibile che
fra un giorno dopo opportuno il più
vigoroso e [illegible]
Confido però che Ella per la giornata, [illegible]
reggere ancora qualche tempo sino alla mia [illegible]
grandetto, per quanto però se ne possono pre-
vedere [illegible], mi segno [illegible] [illegible]

Al Ch. Sig. Professore
Ab. Jacopo Pirona
Direttore dell' I. R. Ginnasio Liceo in Udine

Mio pregiato Sig.re

Portici 5 Aprile 1855

Appena ricevuta la carissima Sua lettera, mi sono portato dal tipografo ed ho concertato con lui questo [illegible]:

La edizione per la carta e pel sesto, sarà simile a quella del Viaggio archeologico; il prezzo mi sembra [illegible] una forma regolare, [illegible] ed una pagina alquanto ampia e decorosa. Se però i margini si restringessero [illegible], ciò potrà farsi facilmente e senza [illegible].

Il tipografo [illegible] compresa anche la spesa, non potrà maggiore di £. 200 napoletane per copie mille.

Se [illegible] costa. Speriamo che già [illegible] mancato il tipografo e la Dedica e che mi si dica in qual tempo [illegible] inizio [illegible] che la edizione sia compiuta. Sono [illegible]

Sono immutabilmente

[illegible]

Mr C. H. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Mio Signore

[illegible]

[illegible] per [illegible] il primo

giorno del novello anno e [illegible] io

[illegible] a tempo opportuno. [illegible]

[illegible] alla [illegible]

specialmente [illegible]

[illegible]

[illegible] un po' [illegible]

[illegible]

[illegible] mio [illegible]

[illegible]

[illegible]

Quegli indugi tipografici che ritennero la stampa del vostro libro non poté esser compiuta che in questi giorni, e dove si attende il compimento delle legature. È certo che il libro stesso sarà presentato al Veronese. Ecco ne avrai un esemplare.

Ricevete di me grazie sincere e come di uno che è di Lei ammiratore riconoscente e sincero amico

Torino 12 Aprile 1836

[illegible]

M. Ch. J. [illegible] des [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

BCU, ms. [illegible]

Mio Signore

Dietro una parola di Lei dettami qui, e fu certo una parola per ogni riguardo autorevole, i miei parenti Marchi presero la risoluzione di richiamare dal Collegio Longone di Milano i loro due figli e di collocarli in codesto di Udine al principio del secondo semestre dell'anno corrente. Di questi due figli il primo ha circa 15 anni, e l'altro circa 13. Ora per mandare ad effetto tale risoluzione è di uopo sapere se codesto Collegio sia disposto ad accettarli, e quali sieno le condizioni prefisse costì nella parte economica come nella disciplinare. La prego obbligatissimo se vorrà favorirmi di queste notizie; e se il Collegio secondo il solito avesse la sua stampigliata nomenclatura. Ella mi farebbe somma grazia a mandarmela.

La sperimentata di Lei gentilezza mi incoraggì a dare ai Marchi la speranza che dovendo questi figli continuare

i loro studi nel Ginnasio da Lei diretto se il consiglio superiore
incaricato p. eseguire. Ella dovrà in tal caso accordare ai
essi il valevole suo patrocinio ed averne quella cura
amichevole che non produce alcuna responsabilità in
chi la dona ma una sentita gratitudine in chi la ri-
ceve. Se non m'inganno il minore dei fanciulli entrar
deve nella IV classe ed il maggiore anche per quest'anno
resta nella VI.

Spero che Ella vorrà perdonarmi tutte queste incomodità e
concedermi tutti questi favori; e credo che la stessa fidu-
cia con cui glieli chiedo mi gioverà ad ottenerli. Le pro-
testo sin d'ora anticipatamente la mia riconoscenza, mi offro
ad ogni di Lei comando, e mi segno con particolare stima e
con affetto reverente

Esztergom 8 genn. 1856

L'aff.mo suo servit.
[illegible]

Al Ch. S.r Prof.re

Ab. Jacopo Pirona

Direttore del I. R. Ginnasio Liceale di

Udine

Egregio Sig. Prof.

Poichè [illegible] mi pareva che [illegible] punto di [illegible]
[illegible] profitto [illegible] per [illegible]
[illegible] da Lei [illegible] qualche volta.
[illegible] Prof. [illegible] 1851 [illegible] di esse
[illegible] della R. Acc. [illegible]
[illegible] che le [illegible]
[illegible] il [illegible]; e il [illegible]
la mia speranza era di [illegible] che più
[illegible] Maggiore; perchè [illegible] questa [illegible]
tanto molteplici e [illegible]. Ma [illegible] Maggiore
il [illegible] nelle stesse condizioni [illegible]
[illegible], [illegible]

[illegible]

fatiche, non mi dispiacerebbe, a dir vero, il continuare in quello
[illegible] stanza in cui non si ha quasi altra briga che quella di
[illegible]. Ciò già detto a Lei nelle debite riserve;
ma già Ella sa di quante sventure siano tra capricci possibili,
[illegible] come vorrebbe ogni padre di famiglia adoperare al riparo. Ella,
io mi permetto di pregarla di voler fare a Vienna qualche
ricerca su tale proposito, poichè in ogni caso mi piacerebbe se
[illegible] più prossima a [illegible] la nomina del successore. [illegible]
[illegible] se questa ottenesse [illegible], pure bene
[illegible] interrompere gli studi [illegible]

Mi prendo intanto la libertà di spedirle un mio lavoruccio
[illegible] uscito alla luce in Firenze. E finisco col raccomandarmi

alla cortese di Lei memoria e benevolenza e così augurandole
di una perfetta salute e viaggio felicissimo

Pescia 7 luglio 1859

Il suo aff.mo Servitore e Am.o
G. Pacini

Al Ch. Sig. Professore
Ab. Jacopo Pirona
Diretto: dell'I.R. Ginnasio-Liceale di
Udine

Venanzio, 1857

XV, ms. 1 — 189 —

Mio signore

Ho letto con grandissimo piacere la lettera del suo amico, di cui Ella mi fa cortesia poichè sono in essa esposti pensieri pieni di verità e di giustezza singolarmente, la idea che l'insegnamento religioso non sia da confondersi coll' altri nè da aggiungersi alle altre materie e i pareri conseguentemente questa e lavorare [illegible] [illegible] di essere d'insegnamento [illegible] profittevole.

Circa al signor Giuseppe [illegible], a cui mi permisi di congratularlo col mezzo di

Anche noi stessi, questo è affare per noi di vita o di morte. Evidentemente quello Ufficio è per questo paese una grande e [illegible] sorgente di ricchezza, di prosperità, di morale e intellettuale cultura. [illegible] noi stessi [illegible] [illegible] nel vo-stro [illegible] di tutto lo [illegible] [illegible] e [illegible], il quale forse metterebbe il primo ai seminari con non volere assoggettare i Seminari stessi al [illegible] governativo; [illegible] [illegible] in ogni disposizione canonica non [illegible] che una questione più di forma.

che si giunga poi a ricchezza che si giunga [illegible]

ne. Se può gratissimo se conoscemamente

Ella sarà [illegible] qualche novella e

prontamente e più probabile esito

di grande importanza sentenza.

Ho la compiacenza d'assicurarla che

le poesie di Alessandro e della Carmela

sono che giungono qui ebbero un uno

esito migliore. [illegible] [illegible] Ella

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Ch. Sig.r Professore
Ab. Jacopo Pirona

Mio egregio Dottore

Le rendo infinite grazie per la copia mandatami dell'articolo concernente il mio libro: ne sono soddisfattissimo, perchè i suoi giudizi e [illegible] [illegible] e [illegible] e evidenti osservazioni e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] che io in tal proposito più di ogni altro [illegible] [illegible] Circa i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible] [illegible] potrebbero [illegible] un lavoro bello [illegible] ed importantissimo; e anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] le [illegible]

le mie prove. Perchè è un lavoro che chiede fra
tica molta e meglio ci riesci quindi e consegna
di parecchie lingue. Leggo, perciò lentamente e faccio
voti che altri vi dia mano.

Gli alunni del nostro Seguadro Ginnasio si sono
per ora ricomposti alla meglio. Pare che nel
nuovo anno vi saranno più studenti che nel
passato. Tutti gli studi avviano il solito corso;
e per l'avvenire vedremo ciò che le circostanze
ci consiglieranno e che i Superiori saranno fare.

Accolga i complimenti di mia moglie e mi saluti la famiglia quando ne abbia occasione. E me le raccomando, e le rinnovo i miei ringraziamenti, e mi creda di cuore

Perugia 16 Aprile 1858

Aff.mo Serv.
[illegible]

Al Ch. Prof.re
Al. G. Pirona
Diret.e dell. R. Ginnasio in Udine

7	5	35	100
2	10	20	
3	15	45	
		100	

BCU, ms. f.p. 60, I

Mio pregiato Signore

[illegible]

[illegible]

[illegible] a [illegible] per [illegible] alla
[illegible] del 20 e 21 [illegible],
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1820. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

la Silvia e l'Alba di Roma i loro compli-
menti. [illegible] ora oggi la [illegible] e D.
[illegible] e [illegible] coi viaggi. [illegible]
famiglia e sua [illegible] e [illegible]
[illegible] ogni di [illegible] raccomand.
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All Ill. Sig. Ab. Jacopo Pirona
Abate Don [illegible]
[illegible]

BCU ms [illegible] 400

Egregio Signore

La lettera di Lei jeri ricevuta recommi grande conforto come quella ch'è tutta spirante cortesia e benevolenza. La [illegible] del favorevole giudizio da lei portato sulla [illegible]ria, poiché non derivo che la [illegible]. [illegible] per molta tu parte contribuito. Ne sono lieto ed orgoglioso.

Le mie premure riescite pel viaggio di Venezia proseguiamo col [illegible] [illegible] godere qualche ora della cara di lei compagnia, poiché io pure colla [illegible] [illegible] recarmi colà; poi del bisogno di [illegible] [illegible], [illegible] per [illegible] prima di noi potesse fermare per noi una camera nella casa stessa [illegible] [illegible] pressede alloggio, e [illegible]

avviso di ciò; perchè se questa contingenza non si verificasse dovremmo alterare il nostro progetto e rivolgere a Lei le nostre ricerche. Se poi possiamo [illegible] di portarci a Venezia il giorno 15 Marzo e di fermarci colà tre giorni almeno. Se Ella potesse poi in qualche modo giovarci ove anche colà, ci sarebbe un vero favore e ne saremmo obbligatissimi.

Sono incaricato di presentarle i complimenti della famiglia Bersano e di mia moglie. Abbraccio le figlie, il genero e i nipotini; e raccomandandomi a lei, mi protesto di essere con immenso e verissimo affetto

Parigi 28 febb.o 862

Devotissimo obbl.mo servitor
[illegible]

Al Ch. S.r Ab. Jacopo Pirona
Diret.e emerito dell' I.R. Ginnasio di
Udine

MILANO

BCU, ms. f. p. 570/II

Mio preg.mo Signore

Le rendo le grazie più cordiali per l'eccitamento che Ella mi dà di rinnovare la gita di Udine: con tale eccitamento i miei desiderj si combinano perfettamente; ed io tengo opportuno però che potrei all'uno ed agli altri soddisfare. Ella tanta bontà e tanto affetto in persone che mi sono sommamente care versano all'animo mio, nell'immenso dolore da cui è sempre tribolato, tal conforto che non potrei significar con parole.

L'affare di cui Ella mi scrive fu un abietto trattato da quel Bianchi che nei tempi italiani era sotto a Stato di commissari e che Ella deve aver conosciuto. Egli ne fece una specie di monopolio amministrativo che conduceva col dichiarare le stallazioni creditore verso i Comuni di oltre L. 30/m. Quando era Deputato comunale di Portogruaro, trent'anni or sono, io

[illegible]

mi applicai molto seriamente a confutare la scrittura del Bianchi, e ne esaminai le tavole ad una ad una, e convertii il supposto credito in un debito manifesto. Dopo ciò questo affare inabissò nelle bolge della Contabilità, e nulla più ne seppi. Però ne chiederò conto al mio ritorno da Bassano per dove devo partire domani, e promuoverò, per quanto mi sarà possibile, le premure le premure da lei communicatemi, perchè trovo giusto e necessario che l'affare sia in ogni modo ultimato e che si proceda allo svincolo di una tal ipoteca ormai forse legalmente estinta.

Ho consegnato per lei a Segani una copia dell'Elogio di Cappelli testè pubblicato. Ma se dovessi scrivere altri elogi, vorrei attenermi all'egregio modello da lei datoci con quello del Tomadini.

La prego di considerarmi sempre come suo affettuoso [illegible]

Portogruaro 10 Maggio 1863

G. Venanzio

a, e
ito
e
o
i, e
e
ya
a
ei
ui

da

Al Ch. Sig. Professore
Ab. Jacopo Pirona

Udine

BCU, ms 190, I

Chiarissimo Signor Segretario

Io sono a pregarla di farmi tenere il piano agrario di codesta Provincia, dal quale attingere le norme opportune per un Istituto agrario che sta per attuarsi nel Polesine.

Di tale oggetto conveniva ricorrere ad una Società che onora la Patria comune, e precla[illegible] ad un tempo di persone grandemente cortesi e gentili.

Nell'atto che per questo Le porgo Chiarissimo Signor Segretario vivi ringraziamenti, mi do il pregio di raffermarmele colla più sentita stima.

Dedicatissimo Servitore

Rovigo 29 Ag. 1851

Vincenzo Giola Socio ord.

[illegible]

[illegible]

[illegible] BLIOTECA [illegible]

Chiarissimo Signor Segretario

Io sono a pregarla di farmi tenere il piano agrario di codesta Provincia, dal quale attingere le norme opportune per un Istituto agrario che sta per attuarsi nel Polesine.

Di tale oggetto conveniva ricorrere ad una Società che onora la Patria comune, e prevalersi ad un tempo di persona grandemente cortese e gentile.

Nell'atto che per questo Le porgo Chiarissimo Signor Segretario vivi ringraziamenti, mi